

Pubblicato il 29/05/2023

N. 09128/2023 REG.PROV.COLL.  
N. 05287/2023 REG.RIC.

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Terza Ter)

ha pronunciato la presente

**ORDINANZA**

sul ricorso numero di registro generale 5287 del 2023, proposto da

Università della Calabria, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentata e difesa dall'avvocato Dario Sammarro, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

***contro***

Ministero dell'Università e della Ricerca, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***nei confronti***

Università degli Studi Roma Tor Vergata, in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Generale dello Stato, domiciliataria ex lege in Roma, via dei Portoghesi, 12;

***per l'annullamento, previa sospensione cautelare***

- della Graduatoria dei 180 Dipartimenti ammessi a finanziamento per il quinquennio 2023-2027 pubblicata sul sito dell'ANVUR (<https://www.anvur.it/attivita/dipartimenti/>) in data 28 dicembre 2022 (all. 1) nella parte in cui non compare la ricorrente tra gli ammessi al beneficio per l'Area CUN 01;
- dell'Elenco dei progetti dei Dipartimenti partecipanti ai “Dipartimenti di Eccellenza 2023-2027 – FASE 1” (all. 2) nella parte in cui la ricorrente non viene ammessa al finanziamento pubblicato in data 28 dicembre 2022 e reso disponibile in pari data nell'area personale al DIMEG per la partecipazione alla procedura ([https://sso.miurlegacy.cineca.it/auth/realms/DipartimentiDiEccellenza/protocol/openidconnect/auth?client\\_id=webapp&redirect\\_uri=https%3A%2F%2Fdipartimentieccellenza.cineca.it%2Foauth%2Fcallback&response\\_type=code&6046-425f-8cdffbe2e7b782d0#/HomeMenu](https://sso.miurlegacy.cineca.it/auth/realms/DipartimentiDiEccellenza/protocol/openidconnect/auth?client_id=webapp&redirect_uri=https%3A%2F%2Fdipartimentieccellenza.cineca.it%2Foauth%2Fcallback&response_type=code&6046-425f-8cdffbe2e7b782d0#/HomeMenu))

nonché dei seguenti atti:

- Verbale della Commissione del 25 e 31 ottobre; 14 e 30 novembre; 16 dicembre 2022
- Verbale del 10 ottobre 2022
- Verbale del 28 marzo 2022 e relativi allegati
- Nota 6517 del 13 maggio 2022
- D.M. 230 del 14 febbraio 2022 di nomina della Commissione
- Di tutti gli altri atti, presupposti e consequenziali, al provvedimento gravato in via principale, ancorché non noti nella parte quivi d'interesse

nonché, per l'accertamento

- del diritto della ricorrente alla rivalutazione del proprio progetto, anche con nuova commissione;

in subordine, per l'accertamento

- del diritto della ricorrente alla riedizione dell'intera procedura, anche con nuova commissione;

per la condanna  
della resistente ad adeguarsi alle statuizioni di Codesto Eccellentissimo Tribunale.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti tutti gli atti della causa;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Ministero dell'Università e della Ricerca e dell'Università degli Studi Roma Tor Vergata;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2023 la dott.ssa Elena Stanizzi e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Considerato che, in relazione all'oggetto del ricorso – proposto avverso l'esclusione del progetto presentato dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Università ricorrente dalla graduatoria dei 180 Dipartimenti di Eccellenza ammessi al finanziamento per il quinquennio 2023 –2027 di cui al Fondo previsto dall'art.1, comma 314, della legge n. 232 del 2016, selezionati tra i 350 di cui alla graduatoria preliminare dei migliori Dipartimenti delle Università Statali, individuati in base all'Indicatore Standardizzato di Performance Dipartimentale – il suo eventuale accoglimento è idoneo ad arrecare pregiudizio ai dipartimenti collocati nella predetta graduatoria, posto che l'eventuale ammissione della ricorrente in forza di provvedimento giurisdizionale inciderebbe sulla posizione in graduatoria dei dipartimenti ammessi, non previamente identificabili con precisione, e finanche sulla stessa inclusione nella graduatoria di taluni di essi, in ragione dell'ammontare limitato delle somme stanziare, peraltro già interamente assegnate;

Considerato, peraltro, che essendo l'interesse della ricorrente volto anche alla riedizione della procedura – per come espressamente affermato nella memoria da ultimo depositata al fine di erroneamente affermare la non necessità di integrazione del contraddittorio – e che alcune delle censure proposte con il ricorso sono potenzialmente idonee a travolgere l'intera procedura valutativa;

Considerato, quindi, che tutti i Dipartimenti collocati nella graduatoria dei 180 Dipartimenti di Eccellenza rivestono la posizione di controinteressati in senso sostanziale, non potendosi limitare l'individuazione dei controinteressati ai soli dipartimenti collocatisi in posizione utile per l'area CUN 01 di appartenenza del progetto della ricorrente;

Preliminarmente riscontrato che il ricorso è stato notificato ad almeno un controinteressato, ovvero all'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata', utilmente collocata in graduatoria per l'area CUN 13, dovendo pertanto il ricorso ritenersi ammissibile;

Ritenuto che ai fini della procedibilità del ricorso debba disporsi l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i 180 Dipartimenti collocati in graduatoria, ritenendo preferibile non avvalersi del disposto di cui all'art. 49, comma 2, c.p.a. e ciò al fine di garantire l'integrità del contraddittorio anche in vista di un eventuale giudizio di appello;

Considerato che pur non avendo parte ricorrente formulato alcuna richiesta in tal senso nel ricorso, neanche quanto a preventiva richiesta di autorizzazione alla notifica per pubblici proclami, ed avendo tuttavia il difensore, nel corso della discussione in camera di consiglio, su sollecitazione del Collegio, chiesto l'autorizzazione all'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami, ritiene il Collegio di consentire tale modalità di notifica, ricorrendo, nella fattispecie in esame, "una difficoltà oggettiva, e non meramente soggettiva" - non tanto di identificare i nominativi dei controinteressati, quanto - di procedere alla notifica per le vie ordinarie, tenuto conto dell'elevato numero degli stessi che renderebbe particolarmente onerosa, anche economicamente, la notifica del ricorso nelle forme ordinarie, che risulterebbe, quindi, essere 'sommamente difficile' (Cons. Stato, Sez. IV, 16 agosto 2018, n. 4948);

Ritenuto che la pubblicazione per pubblici proclami può avvenire, secondo quanto si andrà ad illustrare, mediante la pubblicazione degli elementi a tanto necessari sul sito istituzionale del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le modalità di seguito esposte:

- la pubblicazione dell'avviso sul sito web istituzionale dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1 – L'Autorità giudiziaria innanzi alla quale si procede ed il numero di registro generale del ricorso;

2 - il nome di parte ricorrente e l'indicazione dell'Amministrazione intimata;

3 - il testo integrale del ricorso;

4 - l'indicazione che i controinteressati sono tutti i Dipartimenti collocati nella graduatoria gravata, con allegazione dell'elenco nominativo degli stessi (posto che la notificazione per pubblici proclami è comunque una forma di notificazione che non può essere snaturata a mero mezzo di pubblicità, sicché devono essere specificate le generalità dei destinatari pena l'inesistenza dell'atto e della relativa integrazione del contraddittorio, per come statuito dal Consiglio di Stato, Sez. III, sentenza 10 novembre 2017 n. 4842, essendo la ratio delle disposizioni contenute negli artt. 41, comma 4, e 49 c.p.a. quella di consentire l'effettività della tutela giurisdizionale del ricorrente anche in presenza di una somma difficoltà di chiamare in giudizio nelle forme ordinarie un elevato numero di persone, tuttavia bilanciata e resa compatibile con il principio costituzionale del contraddittorio);

5- l'indicazione del numero della presente ordinanza con cui è stata autorizzata la notifica per pubblici proclami;

Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale - previa consegna, da parte ricorrente, su supporto informatico, di copia del ricorso introduttivo, del presente provvedimento e dell'elenco nominativo dei controinteressati - il testo integrale del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati come risultanti dalla graduatoria, in calce al quale dovrà essere inserito l'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

L'Amministrazione resistente:

- 1) non dovrà rimuovere dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, la documentazione ivi inserita;
- 2) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, nel quale si confermi la data dell'avvenuta pubblicazione nel sito, reperibile in un'apposita sezione denominata "atti di notifica";
- 3) dovrà, inoltre, curare che sull'home page del suo sito venga inserito un collegamento denominato "Atti di notifica", dal quale possa raggiungersi la pagina sulla quale sono stati pubblicati il ricorso, la presente ordinanza e l'elenco nominativo dei controinteressati, con l'integrazione dell'avviso che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione della presente ordinanza (di cui dovranno essere riportati gli estremi);

Ritenuto di dover disporre, in aggiunta, che:

- le pubblicazioni sopra indicate dovranno essere effettuate, pena l'improcedibilità del gravame, nel termine perentorio di giorni 30 dalla comunicazione del presente provvedimento, con deposito della prova del compimento di tali prescritti adempimenti entro il termine perentorio di ulteriori giorni 10 dal primo adempimento;
- parte ricorrente dovrà versare all'Amministrazione, secondo le modalità che saranno comunicate dalla predetta, l'importo eventualmente richiesto per l'attività di pubblicazione sul sito.

Rinvia alla camera di consiglio del 18 luglio 2023 il prosieguo dell'esame dell'istanza cautelare, anche quanto alle spese della presente fase.

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza Ter)

Dispone gli incumbenti di cui in motivazione, nei termini ivi indicati;

Fissa la camera di consiglio del 18 luglio 2023 per il prosieguo dell'esame dell'istanza cautelare

Così deciso in Roma nella camera di consiglio del giorno 17 maggio 2023 con l'intervento dei magistrati:

Elena Stanizzi, Presidente, Estensore

Emanuela Traina, Primo Referendario

Fabio Belfiori, Referendario

**IL PRESIDENTE, ESTENSORE**  
**Elena Stanizzi**

IL SEGRETARIO

Si attesta che la presente ordinanza  
è copia conforme all'originale depositata  
dal Giudice nel fascicolo telematico  
di causa e dal quale è estratta.  
Con osservanza.  
Cosenza/ Roma 27.06.2023  
Avv. Dario Sammarro